

Preliminarmente i componenti della Commissione sottoscrivono dichiarazione di insussistenza di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e, con la sottoscrizione del presente Verbale dichiarano l'insussistenza di legami di parentela e/o affinità con i candidati.

Successivamente viene data lettura degli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, relativi rispettivamente ai criteri di valutazione dei titoli e ai punteggi a disposizione per i concorsi a posti di Medico - 1° livello dirigenziale (ora Dirigente Medico a seguito del disposto di cui all'art.13 del D.Lgs. 19.6.1999, n.229) e la Commissione prende atto che, così come previsto nell'avviso, ai fini del conferimento dell'incarico in argomento dispone complessivamente di punti 40, così ripartiti:

20 punti per i titoli

20 punti per il colloquio

Per quanto attiene il colloquio, la Commissione stabilisce che a ciascun candidato saranno sottoposte due domande, uguali per tutti, finalizzate a verificare la competenza clinica nella presa in carico del paziente, con particolare riferimento a due patologie.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in entrambe le domande, espressa in termini numerici con un punteggio complessivo di almeno 14/20.

Si procede a determinare i seguenti criteri di valutazione dei titoli facendo riferimento sia a quanto stabilito nell'avviso pubblico sia alle disposizioni, contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997 i 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

| | |
|--|----------|
| - Titoli di carriera | punti 10 |
| - Titoli accademici e di studio | punti 3 |
| - Pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| - Curriculum formativo e professionale | punti 4 |

e devono essere osservate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, 23, 56 e 74 del D.P.R. 483/1997 (in merito alla valutabilità ed equiparazione dei servizi ivi previsti, ovvero di altri titoli posseduti) nonché le disposizioni di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 così come modificato dall'art. 8, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 28.7.2000, n. 254 e ai DD.MM. Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni, per quanto attiene le discipline equipollenti ed affini.

In particolare, ai sensi dell' art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, l'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito e con il punteggio previsto per il servizio in altra posizione funzionale. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La Commissione preso atto di quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. 483/97 determina a questo punto i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli:

1. i servizi dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 20.12.2000, n. 445;
2. in caso di servizi contemporanei sarà valutato solo il servizio più favorevole al candidato;

2

3. i servizi omogenei prestati nella stessa posizione funzionale o qualifica, anche in sedi diverse, saranno cumulati fra di loro;
4. per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
5. per la valutazione dei servizi le frazioni di anno saranno calcolate in ragione mensile, considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a giorni 15; non saranno valutati periodi di servizio pari o inferiori a giorni 15;
6. non sarà valutata la Laurea in Medicina e Chirurgia.
7. non saranno valutati i servizi, le frequenze o altre attività prestati anteriormente al conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia;
8. i servizi prestati presso cliniche o istituti universitari o riferiti ad anni accademici saranno valutati come prestati dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione;
9. i punteggi saranno determinati con approssimazione alla terza cifra decimale, gli arrotondamenti verranno effettuati per eccesso se il quarto decimale è superiore a cinque, per difetto se lo stesso è pari o inferiore a cinque;
10. non saranno valutati attestati laudativi;
11. non saranno valutati gli incarichi svolti dai concorrenti in dipendenza del servizio espletato se rientranti nei compiti propri della posizione funzionale rivestita;
12. non saranno prese in considerazione copie di titoli non autenticate ai sensi di legge ovvero non supportate da autocertificazione (D.P.R. 20.12.2000, n. 445)
13. le pubblicazioni per essere oggetto di valutazione debbono essere edite a stampa e materialmente presentate nella loro interezza.

TITOLI DI CARRIERA (fino ad un massimo di punti 10)

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 i 10 punti a disposizione della Commissione Esaminatrice saranno così valutati:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina;
punti 1,000 per anno
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso;
punti 0,500 per anno
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50%;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti;

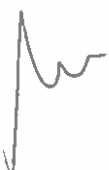
punti 0,50 per anno

lo

BR

3





Il servizio nel livello dirigenziale a concorso, tenuto conto della circolare interpretativa del Ministero della Sanità 27/04/1998 n. D.P.S. IV/9/11/749, si deve intendere quello prestato a decorrere dal 06/12/1996 (data di entrata in vigore del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza medica e veterinaria).

Il servizio prestato anteriormente alla suddetta data riferito al personale appartenente sia all'ex 9° che ex 10° livello, secondo l'ordinamento della precedente disciplina viene valutato - in base alla circolare suddetta - con il punteggio previsto per il servizio prestato in altra posizione funzionale (0,50 per anno).

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (fino ad un massimo di punti 3)

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 verranno così valutati:

- | | |
|---|------------|
| a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso | punti 1,00 |
| b) specializzazione in una disciplina affine | punti 0,50 |
| c) specializzazione in altra disciplina | punti 0,25 |
| d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%; | |
| e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al Ruolo Sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00. | |

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a punti 0,50 per anno di corso di specializzazione.

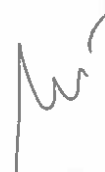
La Commissione prende atto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 380 del 1°.12.2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22.12.2004, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 53 della Legge 27.12.2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003) che prevedeva il riconoscimento, ai fini dei concorsi, dell'identico punteggio attribuito per il lavoro dipendente, ai medici che conseguono il titolo di specializzazione. La Commissione ritiene, pertanto, di dover attribuire anche al titolo di specializzazione conseguito ai sensi dell'art. 53 della citata Legge n. 289/2002, il punteggio di punti 0,50 per anno di corso di specializzazione.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (fino ad un massimo di punti 3)

1. la valutazione delle pubblicazioni dovrà essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non potranno essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2. la Commissione dovrà, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;



4



- Attività formative e/o di ricerca anche con Borse di Studio purchè risulti l'argomento della ricerca, svolte in centri di rilevanza nazionale o internazionale, universitari/ospedalieri, su argomento attinente alla disciplina a concorso, non concomitanti alla specializzazione: per ogni mese di impegno punti 0,05
- Dottorato di ricerca (biennale o triennale) in materia attinente la disciplina a concorso: punti 0,800
- Master presso strutture universitarie in materia attinente la disciplina a concorso: punti 0,500
- attività didattica in materie attinenti presso Scuole di formazione personale sanitario e Scuole di specializzazione universitaria:
 - fino a 10 ore all'anno o in carenza dell'impegno orario per anno punti 0,050
 - da un minimo di 10 ore ad un massimo di 30 ore all'anno per anno punti 0,100
 - oltre 31 ore all'anno per anno punti 0,150
- Frequenza volontaria presso strutture sanitarie pubbliche svolta successivamente al conseguimento della specialità, nella disciplina a concorso per anno punti 0,200
- Incarichi libero professionali presso strutture sanitarie pubbliche successivi al conseguimento della specializzazione per anno punti 0,800

Saranno valutate altresì le idoneità nazionali nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/97.

Non saranno valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi, né il servizio svolto in qualità di Medico Generico convenzionato, il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica), il servizio di Medico addetto alla Medicina dei servizi, al Servizio di Emergenza Territoriale (118), medico addetto INPS.

La Commissione stabilisce, in base al disposto di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/97, di attribuire un punteggio globale adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi che hanno contribuito a determinarlo.